

**19
MAR
2024**

TAVOLO SVILUPPO ECONOMICO



CASTELFIORENTINO

**UNA
CITTA'
PER**

**LO SVILUPPO
ECONOMICO**

INFRASTRUTTURE

Il tavolo ha deciso di affrontare la tematica delle infrastrutture elencando e analizzando le infrastrutture esistenti, in corso di esecuzioni e in eventuale futura progettazione.

S.R. 429 bis

L'infrastruttura cardine il cui completamento è considerato come fondamentale e dalla quale sono partite tutte le considerazioni del tavolo è la 429 bis. Il completamento dell'ultimo lotto e delle opere idrauliche ad esso collegate è fondamentale per la ripartenza economica della nostra città, come ben dimostrano gli effetti positivi delle aperture dei precedenti lotti. In questo senso è indispensabile terminare il lotto nei termini previsti, ossia entro il 2025, per evitare ulteriori ritardi nella creazione di opportunità di impresa nella nostra area.

Raddoppio ferroviario

In secondo luogo, il tavolo ha affrontato il tema del raddoppio ferroviario, considerato il secondo asset strategico per lo sviluppo del territorio, sia per attrarre investimenti e imprese, sia per aumentare considerevolmente il benessere dei lavoratori pendolari, sia per investire in un ammodernamento in ottica green dell'infrastruttura.

Il presidio ospedaliero del Santa Verdiana

Il presidio ospedaliero del Santa Verdiana deve essere ultimato il prima possibile, garantendo così spazi adeguati all'inserimento di nuovi servizi per la comunità, in un'ottica di sanità territoriale e diffusa, così come ben spiegato al tavolo sanità e sociale. Per questo sarà fondamentale un'attenzione particolare dell'amministrazione alle risorse assegnate, all'andamento del cantiere e alle opere connesse alla struttura ospedaliera, quale l'area a verde che collega tale zona del paese con la Pieve e il suo parco.

Infrastrutture educative

In merito alle infrastrutture scolastiche, il tavolo ritiene un'urgenza il rispetto delle tempistiche delle lavorazioni in corso nel plesso Tilli e nel nido d'infanzia Panda, oltre che un sempre attento monitoraggio del cantiere, in un'ottica di coordinamento rispetto alle attività didattiche. In prospettiva, gli investimenti sull'edilizia scolastica dovranno continuare a essere una costante, sia in termini di messa in sicurezza, sia in ragione della necessità di creare nuove strutture e spazi più adeguati, anche cercando nuovi finanziamenti per il progetto della nuova scuola secondaria di primo grado Bacci Ridolfi, ad oggi in graduatoria PNRR ma non ancora finanziata.

Ex Montecatini ed ex shellbox

Grande attenzione per lo sviluppo armonico della città dovrà essere prestata nel recupero dei siti ex Montecatini ed ex Shellbox, favorendo, nelle destinazioni d'uso, un equilibrio tra la tradizione manifatturiera castellana,

Le il nuovo terziario emergente, la grande distribuzione organizzata, i progetti sociali. Gli interventi dovranno mirare a ricucire due vere e proprie ferite per la città, creando due leve di sviluppo che, lungi dal porsi in contrasto con realtà già esistenti, servano invece a portare nuove persone a vivere la città a tutto tondo.

Piste ciclabili

Il tavolo vede necessario un ripensamento della viabilità ciclabile, sia favorendo la nascita di nuove piste, sia attraverso un contemperamento delle necessità di viabilità generali della città. In caso di uscita di finanziamenti è fondamentale trovare percorsi alternativi alla 429 che abbiano il carattere della ciclabilità in sicurezza.

Infrastrutture digitali

Una esigenza trasversale di cittadini e imprese è la risoluzione di alcuni problemi di connettività sul territorio. Per questo, al fine di bypassare anche annosi problemi su alcune aree industriali, il gruppo propone di analizzare altre modalità di fornitura informatica, quale quella tramite segnale satellitare. Sul tema, vista la sua importanza, il gruppo decide di fare nascere “Castello digitale”, un gruppo di lavoro autorganizzato che possa occuparsi di tale analisi durante la campagna elettorale.

Ex cinema Puccini

Il tavolo vede con favore l’iniziativa che coinvolge l’Ente Cambiano, il Comune e la Fondazione del Teatro del Popolo volta a creare un nuovo centro culturale dotato di servizi nei locali dell’ex cinema. Considerata la natura privata dell’intervento edilizio, il tavolo si concentra sull’analisi del “contenuto” della struttura, ossia la necessità di un luogo fruibile, accessibile, universale, che possa aiutare le persone ad avvicinarsi all’arte. L’Ente locale dovrà inoltre intervenire sulle aree pubbliche prossime all’intervento, come via XX settembre e l’area del “chiassetto”:

Nuova RSA

In vista delle ultimazioni del cantiere privato della nuova RSA sita al termine dell’urbanizzazione di via Profeti, il tavolo sottolinea la necessità di un coinvolgimento attivo della parte pubblica in quella che sarà la strutturazione dei servizi, in un’ottica di integrazione pubblico-privato.

Transizione energetica

Nel contesto infrastrutturale dovrà essere prestata attenzione a una strategia collettiva per il contrasto alla povertà e alla carenza energetica, puntando sempre di più a soluzioni rinnovabili.

CITY BRAND

La parola chiave da cui il tavolo ha deciso di partire per tirare le fila è Passione: Passione da Condividere, all’interno di una comunità consapevole, inclusiva e che ha Cura della costellazione di realtà e di individui che caratterizzano Castelfiorentino.

Emerge l’esigenza di ricostruire insieme, in una consapevolezza critica, ma proattiva, un’Identità Autentica da condividere in un piano di comunicazione per la Città e i suoi cittadini, ma anche per posizionarsi e comunicarsi nel Mondo. Autenticità che deve contraddistinguere le peculiarità esperienziali e di qualità della vita che la città e il suo territorio offrono, senza avvicinarsi a city brand omologati e fini a se stessi che risultano limitati nel tempo e che espongono al rischio che si riduca l’esperienza del luogo a mero consumo transitorio e superficiale.

Si segnala la necessità di elaborare strategie volte ad attrarre attivamente un tipo di turismo stanziale, che risulti maggiormente funzionale all’instaurarsi di rapporti sinergici tra Sviluppo Economico e valorizzazione e tutela

dell'Identità del Territorio (comprensivo del suo "capitale umano").

Una possibile strategia per il rilancio del city brand di Castelfiorentino è individuata nella valorizzazione delle peculiarità storiche, ma con uno sguardo privilegiato alla contemporaneità: si guarda al potenziale che il progetto di recupero dell'ex cinema Puccini porterà sul territorio, e alle opportunità di valorizzazione che si aprono nell'ambito dell'arte contemporanea, della sentieristica che percorre l'urbano, ma anche le magnifiche colline circostanti, collegandosi alla Via Francigena e ai bellissimi borghi toscani.

La proposta di potenziare il progetto di un "museo diffuso" offre un modello per attualizzare la memoria storica. Il visitatore ha modo di percepirsi in continuità con il presente e con il "senso della storia", che risulta valorizzata nel suo significato di "costruzione comune" che vede ogni individuo farsi parte attiva e responsabile nelle vicende che, giorno dopo giorno, plasmano la realtà storica.

L'idea di fare di Castelfiorentino un hub in grado di attrarre artisti e artigiani in cerca di un luogo stimolante, e autentico, in cui sperimentare e condividere il proprio sapere (e il proprio saper-fare) permetterebbe di rafforzare una propensione "attiva" e "partecipativa" della cittadinanza, realmente "aperta" al contributo di ognuno. Si propone di Educare alla narrazione positiva della propria Città, dei luoghi di cui siamo parte, per restituire al nostro Io e agli Altri un'esperienza positiva ed invitante sotto tutti i punti di vista. Un'Identità forte si costruisce attraverso una cittadinanza attiva, portata a vivere consapevolmente e attivamente l'Esperienza, a scoprire le peculiarità del Luogo, e a sperimentare il senso del radicamento della Comunità nel suo Territorio.

Si avanza il progetto di valorizzare l'aspetto della multiculturalità come valore aggiunto, come punto di forza, nella consapevolezza che l'Identità è un concetto plurale (esistono le Identità) e relazionale: l'Identità di un luogo non è una banalizzazione della memoria storica di una Comunità, omologata e imposta dall'alto, bensì la costruzione comune, "dal basso" e in perenne divenire, di tutte le cittadine e i cittadini di ieri, di oggi e di domani.

La costruzione del Sé, individuale e collettivo, passa attraverso il riconoscimento della necessità dell'Altro.

Per sviluppare un forte senso di Comunità occorre che ciascun cittadino abbia la percezione che il proprio contributo alla costruzione dell'Identità Autentica del Luogo venga riconosciuto dalla collettività e dall'amministrazione, che sia messo nelle condizioni di poter fare esperienze significative nel luogo che abita, che gli restituiscano il senso di far parte di una comunità all'interno della quale i suoi bisogni contano e vengono ascoltati.

In questo senso, i tavoli di lavoro rappresentano un laboratorio utile a sperimentare e a promuovere tale spirito di partecipazione e valorizzazione delle istanze bottom up che dalla cittadinanza arrivano agli amministratori. Castelfiorentino: una città per vivere, per crescere, per studiare, per investire, per curarsi, per viaggiare, per l'arte. Un luogo dove ogni bambino possa sognare la sua Città.

IMPRENDITORIA E PROFESSIONISTI

Il tavolo, estremamente variegato in termini di tipologia di imprenditori, dimensioni, professionisti, settori di interesse, ha analizzato la tematica dello sviluppo economico, ponendo al centro, innanzitutto, quanto sia fondamentale recuperare un rapporto più stretto e periodico con l'Amministrazione, anche attraverso delle forme più istituzionalizzate di collaborazione e di reti, per permettere una conoscenza delle problematiche e delle opportunità più immediata.

In secondo luogo, evidenzia come fondamentali gli interventi programmabili da parte dell'amministrazione in

tema di decoro, pulizia, riordino, sia dei luoghi del CCN, sia delle aree industriali, ad oggi in una condizione di abbandono.

Una maggiore cura dell'immagine di se stessi, oltre che a un profondo investimento da parte dell'amministrazione nella comunicazione istituzionale delle realtà imprenditoriali esistenti sul territorio, sono elementi cardine di una strategia di ricerca degli investimenti. Attrarre capitali, aziende, energie e talenti è un elemento fondamentale, che è realizzabile anche e soprattutto grazie allo sviluppo delle grandi infrastrutture come la 429 bis, il raddoppio ferroviario, la creazione di una rete digitale stabile.

Le imprese e i professionisti evidenziano anche forti problemi nella ricerca di personale, qualificato e non. Le offerte di lavoro rimangono spesso inevase per mesi, provocando numerosi problemi alle aziende. E' fondamentale quindi promuovere politiche connesse al centro per l'impiego per contrastare inoltre non solo la carenza di manodopera ma anche la povertà economica sul nostro territorio.

L'Amministrazione dovrà inoltre immaginare nuovi incentivi per le imprese, anche per l'apertura di nuove attività nel centro storico, disincentivando allo stesso tempo il mantenimento indecoroso di fondi sfitti, e la riqualificazione degli spazi esterni delle attività esistenti.

Un sempre maggiore equilibrio dovrà essere ricercato nelle localizzazioni delle PMI che, dopo la norma sulle liberalizzazioni, nascono prive di regolamentazione in città. Consapevoli che la tematica è nazionale, si suggerisce una maggiore attività di collaborazione anche con le associazioni di categoria.

L'Amministrazione deve promuovere, con l'aiuto delle forze dell'ordine, sempre maggiori controlli sulle attività commerciali, al fine di colpire chi non rispetta le regole a discapito della comunità dei piccoli imprenditori.

Fondamentale è riconoscere il valore sociale e di presidio, anche in termini di sicurezza e tenuta economica, delle piccole e medio imprese castellane.

TURISMO

Il tavolo turismo è partito da una considerazione di premessa: Castelfiorentino, pur essendo nel cuore della Toscana e avendo una posizione strategica e simile ad aree ad alta vocazione turistica, non riesce ad attrarre turismo, se non come conseguenza, spesso e volentieri, della vicinanza ad altri luoghi d'arte. Questo aspetto, tuttavia, può essere considerato anche un punto di forza: la nostra Città è un centro di servizi di riferimento per le comunità più piccole ad alta vocazione turistica, quali Castelfalfi, con cui possono essere progettate collaborazioni virtuose che portino turismo nella nostra città.

La carenza di strutture ricettive nel capoluogo, così come di locali dove pranzare, è percepita come un forte punto di debolezza, che non permette di intercettare molto turismo di passaggio nelle grandi città d'arte toscane. Questione sulla quale l'Amministrazione deve interrogarsi, anche coinvolgendo le associazioni di categoria, al fine di sviluppare la sensibilità imprenditoriale sul tema.

Un altro elemento su cui lavorare è la valorizzazione di un brand turistico dell'intera valdelsa, anche attraverso la partecipazione alle grandi fiere nazionali sul turismo. Lo sviluppo di percorsi e pacchetti esperienziali sul territorio, con proposte variegiate che coinvolgano anche il piccolo commercio e la manifattura storica, è visto come un sentiero da percorrere per incrementare la presenza di turismo in città.

Non dovrà inoltre essere sottovalutata l'accessibilità dei luoghi di interesse, al fine di permettere un turismo per tutti. Castelfiorentino dovrà inoltre caratterizzarsi per una sempre maggiore fruizione culturale per il turista,

accessibile a livello digitale, che possa coinvolgere anche la sentieristica e le campagne castellane, in particolare i percorsi legati a ville e castelli.

Il gruppo propone inoltre di caratterizzare in senso artistico alcune parti della città, anche attraverso interventi di rigenerazione urbana, al fine di renderli elementi di sviluppo turistico, come fatto in alcune città italiane con azioni di street art.

L'ufficio turistico deve porsi come un coordinamento di tutte queste attività, insieme a ProLoco, che deve necessariamente cambiare passo per diventare effettivamente luogo di creazione di socialità e attrazione del turismo. Grande attenzione dovrà essere messa sulla comunicazione, che dovrà essere coerente e targettizzata.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Il tavolo ha analizzato il nostro territorio, cercando di verificare, analizzare e proporre le condizioni e soluzioni necessarie a uno sviluppo armonico della città, che tenga in equilibrio le ragioni dello sviluppo economico, con quelle del benessere del singolo cittadino. Queste le priorità emerse:

- Maggiore pedonalizzazione del centro storico alto e del borgo, anche attraverso un impiego più stringente della ZTL;
- Riorganizzazione delle aree industriali e artigianali, anche in prospettiva all'adozione del nuovo Piano strutturale intercomunale, anche in una prospettiva di maggior decoro delle medesime;
- Cura dell'essenziale: taglio dell'erba, potature, marciapiedi, asfaltature, pulizia, sono elementi secondari nella pianificazione generale ma fondamentali per il benessere dell'individuo;
- Favorire interventi di recupero edilizio, al fine di limitare il consumo del suolo e risolvere problemi di decoro dovuti all'esistenza di edifici fatiscenti con scarso livello manutentivo: attrarre investitori esterni per il recupero delle palazzine degli anni '60 e '70 e per gli edifici storici di Castello Alto. Dove non sia possibile effettuare un recupero vero e proprio, autorizzare la demolizione degli edifici e costruzione di nuove aree verdi di decongestionamento urbano a favore dell'autorizzazione a spostare i volumi in zone di atterraggio organizzate e regolamentate;
- Attrezzare nuove aree a verde per bambini, con giochi, altalene, spazi verdi polivalenti;
- Progettare nuovi spazi educativi e scolastici, a cominciare dall'edificio dell'ex Scoiattolo e dall'area CIAF;
- Aumentare la dotazione di infrastrutture volte a incrementare la sicurezza idraulica della città; .
- Progettare la creazione di una "circonvallazione verde", che permetta di potersi spostare attraverso spazi verdi in tutta la città;
- Sviluppare la progettazione della passerella pedonale sul fiume Elsa ad oggi presentata sul PUMS, Piano urbano della mobilità sostenibile, della Città metropolitana di Firenze;
- Sperimentare nuove forme di gestione dei cimiteri comunali, sia per una corretta pianificazione degli stessi, sia per incrementarne il decoro e i servizi resi, anche in prospettiva per la creazione di un luogo sul territorio comunale per la tumulazione degli animali da compagnia;
- Valutazione della creazione di nuove piste ciclabili nel capoluogo, prediligendo ciclovie esterne al centro abitato, che possano essere un asse viario dolce per le frazioni e i Comuni di fondovalle.

Il tavolo è partito analizzando la tematica dell'agricoltura ponendo alcune premesse: l'agricoltura è una delle vocazioni del nostro territorio, storicamente parlando ma che sta vivendo una crisi, sia per fattori esterni, come il ridotto numero di addetti o le problematiche connesse agli animali selvatici, sia per fattori interni, come la complessità della burocrazia che l'imprenditore agricolo deve fronteggiare. Lo sviluppo economico della nostra comunità deve tuttavia necessariamente passare dalle nostre campagne, che altrimenti rischiano un abbandono che comporta conseguenze sul decoro, sugli abbandoni dei rifiuti, sulle coltivazioni, sul benessere dell'ecosistema.

Per porre al centro il tema, nella necessità di un maggiore contatto con l'Amministrazione futura, i partecipanti al tavolo hanno proposto:

- Realizzazione di eventi e momenti di sensibilizzazione sul tema, volti a fare comprendere a tutta la cittadinanza l'importanza di non lasciare da soli gli agricoltori nella cura del territorio;
- Valorizzare le filiere e le reti relazionali esistenti, come il RIAM, la filiera con la scuola agraria, le reti di associazioni, le aziende agricole sul territorio;
- Avvicinare sempre di più le campagne ai luoghi educativi, promuovendo esperienze agricole che possano aumentare il benessere psicofisico dell'individuo;
- Regole più chiare e in linea con le amministrazioni del circondario sui capanni agricoli, ad ora percepiti come una forte necessità e sulle recinzioni;
- Sollecitazione di interventi sulla fauna, in una logica di equilibrio che punti a tutelare l'ecosistema nel suo insieme, comprese le coltivazioni.
- Aumentare i controlli nelle campagne, al fine di aumentare il senso percepito di giustizia sociale tra gli agricoltori.